

RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO DI BECCATE DANNOSE

TEMA

Sebbene i problemi legati ad aggressioni, ferimenti e comportamenti cannibaleschi siano negli ultimi anni diminuiti nell'allevamento di ovaiole biologiche, questi sono ancora presenti.

Laddove si verificano, possono diffondersi rapidamente nell'allevamento, con particolare riferimento a quelli più affollati, compromettendo seriamente il benessere animale e la produzione.

Il beccaggio può assumere diverse intensità con diversi profili di rischio, in quanto la mancanza della copertura di piume e la presenza di aree nude aumenta l'esposizione e la vulnerabilità contro infortuni e parassiti.

È pertanto importante identificare tempestivamente questi problemi comportamentali e sapere come prevenirli e ridurli.

APPROCCIO

Una tempestiva identificazione del beccaggio di piume è di grande importanza: il pollame va tenuto sotto controllo tramite osservazione costante delle ovaiole, ad esempio attraverso ispezioni quotidiane. Vanno inoltre tempestivamente individuati atteggiamenti riconducibili ad elementi di agitazione e altri cambiamenti comportamentali, ad esempio considerando che le galline ferite cercano spesso rifugio su trespoli elevati o in aree periferiche del pollaio.

A tal fine è possibile monitorare l'attività di beccata diretta verso il piumaggio e il corpo di altre galline (le aree comunemente bersaglio sono collo, dorso, coda), identificando il suono emesso dalla gallina vittima quando viene beccata od osservandone l'effetto.

Muovendosi tra gli animali vanno ricercati danni al piumaggio, aree nude e ferite, scegliendo un campione di galline (circa 20 galline) a intervalli regolari (ad es. settimanalmente) per osservarle da vicino.

Tra le opzioni pratiche cui ricorrere, cercare aree nude quando si accarezzano le piume sul dorso o sul collo, verificare che la coda sia completamente piumata, individuare ferite da beccheggio visibili nelle aree spiumate. Si deve infatti tenere presente che lo strappo delle piume può dar luogo a follicoli pieni di sangue che possono stimolare ulteriormente l'attività di beccata di altre galline.

BOX DI APPLICABILITÀ

Tema

Benessere animale

Valenza geografica

Globale

Tempo richiesto

Transizione rapida

Periodo di impatto

Breve-lungo

Attrezzatura

Trespoli, aree verandate, aree di pascolo

Particolarmente adatta in

Sistemi biologici



Foto 1-2
Galline ovaiole al pascolo



Foto 3
Galline ovaiole sul trespolo

ACCORGIMENTI OPERATIVI

Laddove i problemi di pica si rivelino preoccupanti, è utile ridurre la densità della stabulazione delle ovaiole offrendo costantemente l'accesso a una veranda coperta e massimizzando l'accessibilità al pascolo esterno.

Bisogna inoltre garantire alle "galline vittime" l'opportunità di rifugiarsi su strutture elevate ed evitare cambiamenti drastici non motivati nella gestione dell'allevamento che possono aumentare lo stress generale.

Un esempio in tal senso può ricondursi al caso del mangime adottando i seguenti accorgimenti:

- quando si cambia l'alimentazione, mescolare gradualmente le razioni per consentire di abituarsi alla nuova composizione
- osservare se le galline assumono la nuova razione (ad es. misurando il consumo di mangime e pesando le ovaiole a intervalli regolari; la pesatura può essere combinata con l'esame delle condizioni del piumaggio e delle ferite da beccaggio).

Lo stato di costante occupazione degli animali è importante: la ricerca di cibo, il razzolamento, l'esplorazione dell'ambiente e bagni di sabbia sono comportamenti naturali nelle galline ovaiole che aiutano a ridurre lo stress.

È importante dare alle galline l'opportunità di eseguire consuetudinariamente questi comportamenti così da ridurre la probabilità di dirigere comportamenti aggressivi verso altre galline.

Una lettiera di buona qualità è ulteriore elemento di garanzia e pertanto va sostituita o integrata regolarmente.

ALTRE MODALITÀ APPLICATIVE

Mantenere bassa l'infestazione da parassiti

Nelle aziende con un'alta infestazione da pidocchi, pulci e acari le galline tendono ad avere maggiori ferite da beccate.

Tali problemi risultano più frequenti in caso di crescenti trattamenti di sverminazione ed è quindi importante agire in senso preventivo, riducendo inoculo e condizioni di proliferazione dei parassiti.

Si consiglia di monitorare regolarmente le popolazioni di parassiti e cercare i possibili luoghi di annidamento: eseguire periodiche operazioni di pulizia e disinfezione del pollaio, ad es. con silicati in forma liquida.

Analogamente, va mantenuta bassa la frequenza e l'intensità delle sverminazioni, oltre che la carica di parassiti che determina il livello di infestazione.

ALTRE INFORMAZIONI

Link

<https://ec.europa.eu/eip/agriculture/en/find-connect/projects/healthy-hens-dealing-endoparasitic-worms-organic>

<https://www.aiablombardia.it/images/stories/pdf/allevamento%20pollo%20e%20gallina.pdf>

Altre info:

Monica Guarino Amato (dicembre 2016) Allevare galline biologiche col becco intero. Prevenire e ridurre i danni da pica e cannibalismo. Progetto FILAVI per la Valorizzazione ed incentivazione delle filiere avicole biologiche di qualità. Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria- CREA-PCM

Maurizio Arduin (2000) Pollo e gallina biologici; I manuali di Vita in Campagna, ed. L'informatore agrario

INFORMAZIONI SU QUESTO SUNTO PRATICO ED IL PROGETTO TERRITORI BIO:

Editore

Fondazione Italiana per la Ricerca
in Agricoltura Biologica e Biodinamica (FIRAB), Italia
Via Molajoni 76 - 00159 ROMA

Autori: Stefano Dell'Anna e Luca Colombo (FIRAB)

Contatto: Luca Colombo l.colombo@firab.it

TERRITORI BIO:

I consigli pratici di questa scheda sono stati elaborati nell'ambito del progetto TERRITORI BIO volto al miglioramento tecnico e alla qualificazione dell'offerta biologica, al rafforzamento della composizione e dell'identità dei biodistretti Colli Euganei e Bio Venezia, con l'obiettivo di aumentare la redditività e la competitività delle aziende bio.

Il progetto si svolge da gennaio 2018 a dicembre 2020.

Sito di progetto: www.territoribio.it



Iniziativa finanziata dal Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020

Organismo responsabile dell'informazione:

Gruppo Operativo T.E.R.R.I.T.O.R.I. BIO / capofila Cantina Colli Euganei Sca / partner FIRAB

Autorità di gestione: Regione del Veneto – Direzione AdG FEASR Parchi e Fores